

CAPITOLATO TECNICO

Servizio inerente le attività proprie della figura di Data Protection Officer (DPO), nonché attività di supporto e formazione.

Sommario

1.	SCOPO E ORGANIZZAZIONE DEL DOCUMENTO.....	3
2.	CONTESTO DI RIFERIMENTO.....	4
3.	CARATTERISTICHE DELLA FORNITURA	5
3.1.	Obiettivi generali dell’iniziativa	5
3.2.	Oggetto del Servizio	5
3.3.	Caratteristiche del servizio.....	6
4.	Modalità di esecuzione del servizio	12
5.	Luogo della Fornitura.....	14
6.	Orizzonte temporale del servizio	14
7.	Penali e sanzioni per eventuali inadempimenti	15

1. SCOPO E ORGANIZZAZIONE DEL DOCUMENTO

Il presente documento ha lo scopo di presentare al Proponente l'oggetto e l'articolazione del servizio richiesto dalla Fondazione IRCCS Istituto Neurologico Carlo Besta (di seguito anche Istituto), nonché gli elementi per strutturare l'offerta tecnica richiesta per l'aggiudicazione della procedura di gara.

Nel presente documento vengono illustrati: il contesto e gli obiettivi dell'iniziativa, la nuova soluzione richiesta, i correlati servizi professionali di supporto - sia in sede progettuale sia in fase di esercizio a regime - e l'organizzazione complessiva per il governo dell'iniziativa.

Seguendo questa logica, nella prima parte del documento (Capitolo 2) viene illustrato il contesto di riferimento in cui l'iniziativa si colloca.

Vengono poi specificate (Capitolo 3) le generalità del servizio, evidenziandone in particolare oggetto, luogo, e durata.

In seguito (Capitolo 4 e Capitolo 5) viene delineato il modello di riferimento che dovrà indirizzare la proposta del servizio di data protection officer (dpo), nonché attività di supporto e formazione da parte del Proponente in termini di requisiti funzionali e non funzionali, esigenze di supporto ai processi e vincoli tecnologici che dovranno essere rispettati per garantire le integrazioni necessarie con il resto del Sistema Informativo dell'Istituto.

Successivamente (Capitolo 6) vengono elencati i requisiti e i processi che il Fornitore dovrà eseguire al fine di garantire la privacy e la sicurezza delle informazioni.

Vengono poi descritte (Capitolo 7) le specifiche di gestione di progetto (avvio, livelli di servizio, penali, ...) e i servizi professionali compresi all'interno del perimetro di gara.

Viene, infine, descritto (Capitolo 8) il piano dei corrispettivi che sarà messo in atto durante il servizio.

2. CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione dei dati stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché norme relative alla libera circolazione dei dati, in seguito per brevità indicato con l'acronimo GDPR.

L'art. 37 del GDPR introduce l'obbligo, a carico in particolare di ogni autorità pubblica, di ogni organismo pubblico e comunque di ogni titolare che tratti su larga scala categorie particolari di dati personali, tra cui i dati relativi alla salute, di designare un Responsabile della protezione dei dati o "data protection officer", in seguito per brevità indicato con l'acronimo DPO.

La Fondazione ha avviato nel corso dell'anno 2018, il percorso di adeguamento alla normativa ed ha individuato un DPO esterno, per intraprendere e dare attuazione ai contenuti del GDPR, garantendone il relativo monitoraggio.

L'aggiudicatario della indicenda gara dovrà garantire la continuità del servizio senza interruzione alcuna mantenendo uno standard qualitativo ottimale nel pieno rispetto del sopracitato Regolamento (UE) 2016/679.

3. CARATTERISTICHE DELLA FORNITURA

3.1. Obiettivi generali dell'iniziativa

La presente procedura di gara è volta all'affidamento dell'incarico di Data Protection Officer (DPO) e dei servizi di consulenza finalizzati a garantire l'adeguamento continuo della Fondazione al Regolamento Europeo sulla Protezione dei Dati Personali (GDPR) 2016/679, come di seguito sintetizzati:

- affidamento dell'incarico di DPO;
- consulenza in ambito normativo;
- consulenza nella stesura/aggiornamento/implementazione della documentazione relativa al sistema aziendale privacy;
- elaborazione di un progetto formativo e di attività formativa in Fondazione per i dipendenti;
- applicativo informatico per la raccolta, la gestione ed il supporto dei dati relativi alla infrastruttura organizzativa e tecnologica dell'Ente.

3.2. Oggetto del Servizio

Il presente capitolato tecnico regola la procedura di affidamento diretto per la sottoscrizione del contratto tra la Fondazione IRCCS Istituto Neurologico Carlo Besta e l'operatore economico aggiudicatario che dovrà assumere l'incarico di DPO, nonché prestare le attività di supporto e formazione in materia di Data Protection in ottemperanza al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 «relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)» (di seguito RGPD), in vigore dal 24 maggio 2016, e applicabile a partire dal 25 maggio 2018.

L'aggiudicatario si obbliga a svolgere la propria attività nel rispetto dei termini e delle modalità stabilite dal presente disciplinare utilizzando i mezzi propri.

3.3. Caratteristiche del servizio

Le prestazioni contrattuali si riassumono di seguito:

1. Svolgimento dell'incarico di D.P.O;
2. Servizi di consulenza e di supporto normativo, giuridico, amministrativo ed organizzativo al fine di permettere alla Fondazione di dare piena attuazione ai contenuti della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali per tutta la durata del contratto;
3. Servizio di supporto metodologico e formativo al fine di rispondere agli obiettivi prefissati dalla normativa ossia la messa in atto di misure tecniche ed organizzative adeguate per garantire un livello di sicurezza appropriato in relazione ai rischi che il trattamento dati comporta;
4. Elaborazione di un progetto formativo e di attività formativa per i dipendenti della Fondazione;
5. Messa a disposizione di un applicativo informatico per la gestione dei processi e degli adempimenti necessari alla Fondazione per garantire il completo rispetto di quanto previsto dal GDPR. A titolo non esaustivo si fa riferimento a: analisi dei rischi, adempimenti normativi in tema di misure di sicurezza, consensi personalizzati, informative, lettere di incarico, descrizione trattamenti, elenco software ed elenco strumentazione, organigramma, personale, ruoli privacy, registro dei trattamenti, realizzazione DPIA, gestione del data breach, esercizio dei diritti da parte degli interessati, etc. per la raccolta, la gestione ed il supporto dei dati relativi alla infrastruttura organizzativa e tecnologica dell'Ente. Il software dovrà avere una interfaccia user-friendly, e dovrà essere basato su tecnologia web, accessibile dalle postazioni dell'Azienda.

I. Svolgimento della funzione di D.P.O.

Al DPO, quale responsabile della protezione dei dati, competono nello specifico i compiti previsti dall'art. 39 del GDPR ed in particolare:

- a) informare e fornire consulenza al titolare del trattamento (Fondazione) nonché ai dipendenti che eseguono il trattamento in merito agli obblighi derivanti dal GDPR nonché da altre disposizioni dell'Unione o degli Stati membri relative alla protezione dei dati. Fanno parte di questo compito, a titolo indicativo e non esaustivo, le seguenti attività:
- a.1** promuovere la cultura della protezione dei dati all'interno dell'azienda dedicando almeno 30 ore per la prima annualità contrattuale e almeno 20 ore per la seconda annualità contrattuale a formazione e momenti di incontro, in aula o "sul campo", con i responsabili interni del trattamento e/o con gruppi di dipendenti incaricati del trattamento;
 - a.2** fornire indicazioni operative per il rispetto delle normative vigenti in materia di protezione dei dati personali;
- b) sorvegliare l'osservanza del GDPR, di altre disposizioni dell'Unione o degli Stati membri relative alla protezione dei dati nonché delle politiche del Titolare del trattamento (Fondazione) in materia di protezione dei dati personali, compresi l'attribuzione delle responsabilità, la sensibilizzazione e la formazione del personale che partecipa ai trattamenti e alle connesse attività di controllo. In particolare fanno parte di questo compito, a titolo indicativo e non esaustivo, le seguenti attività:
- b.1** raccolta di informazioni per individuare i trattamenti di dati personali svolti dalla Fondazione o di futura attivazione, anche attraverso l'esame di documenti aziendali, l'accesso diretto agli uffici ed il confronto con il responsabile aziendale della sicurezza dei dati;
 - b.2** analisi dell'attuale modello organizzativo aziendale ("sistema privacy") e valutazione della sua conformità con il GDPR e con le altre disposizioni comunitarie e nazionali vigenti;
 - b.3** attività di informazione, consulenza ed indirizzo nei confronti del Titolare. La suddetta attività si esplica anche mediante la formulazione di eventuali proposte di adeguamento del modello organizzativo o mediante la redazione di un nuovo modello;
 - b.4** analisi e verifica della conformità dei trattamenti effettuati relativamente:
 - alla designazione dei responsabili del trattamento, delle persone autorizzate ("incaricati") al trattamento e degli amministratori di sistema; rispetto

- alle modalità di implementazione dei diritti degli interessati (con particolare attenzione alle modalità in uso per l'informativa ed il consenso);
- all'adeguatezza delle policy di sicurezza adottate e concretamente attuate;
- alle modalità di pubblicazione di dati e documenti contenenti dati personali effettuata dalla Fondazione per le varie finalità previste dalla legge;
- alle procedure di gestione delle violazioni dei dati.

Per lo svolgimento della verifica di conformità dei trattamenti è richiesto al DPO di dedicare almeno 30 ore annue di attività di Internal Auditing presso le strutture aziendali. Il suddetto numero minimo di ore annuali può essere oggetto di variante migliorativa (in aumento) da proporre in sede di offerta tecnica;

- c) fornire un parere in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati (DPIA – Data Protection Impact Assessment) e sorvegliarne lo svolgimento ai sensi dell'articolo 35 del GDPR. In particolare fanno parte di questo compito, a titolo indicativo e non esaustivo, le seguenti attività:

c.1 supportare il titolare del trattamento nella individuazione dei casi in cui sia necessario effettuare la DPIA;

c.2 fornire indicazioni metodologiche per lo svolgimento delle DPIA ritenute necessarie e collaborare con il titolare alla stesura delle DPIA;

c.3 valutare le salvaguardie da applicare, comprese le misure tecniche ed organizzative, per attenuare i rischi per i diritti delle persone interessate;

c.4 valutare la correttezza delle DPIA effettuate dal titolare e se le conclusioni raggiunte siano conformi con i requisiti in materia di protezione dei dati;

c.5 riesaminare periodicamente le DPIA effettuate e la eventuale necessità di effettuarne di ulteriori.

- d) cooperare con l'autorità di controllo.

Oltre che con l'autorità di controllo il DPO dovrà collaborare e coordinarsi con i DPO eventualmente designati dai responsabili del trattamento che trattano dati per conto della Fondazione.

- e) fungere da punto di contatto per l'autorità di controllo per questioni connesse al trattamento, tra cui la consultazione preventiva di cui all'articolo 36 del GDPR, ed effettuare, ove necessario, consultazioni relativamente ad altre problematiche nell'ambito della protezione dei dati personali; il DPO dovrà inoltre fungere da punto di contatto per gli interessati;
- f) il DPO dovrà inoltre, ove richiesto dalla Fondazione, partecipare ad incontri con Aria S.p.A. e collaborare con gli uffici della Fondazione nell'attuazione dei piani e progetti regionali di adeguamento al GDPR.

2. Supporto normativo, giuridico, amministrativo ed organizzativi al fine di permettere alla Fondazione di dare piena attuazione ai contenuti della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali per tutta la durata del contratto.

Al DPO compete inoltre sorvegliare l'osservanza della normativa vigente in materia nonché delle politiche del Titolare del trattamento relative alla protezione dei dati personali e sensibili, compresi l'attribuzione delle responsabilità, la sensibilizzazione e la formazione del personale che partecipa ai trattamenti e alle connesse attività di controllo:

- a) nell'ambito della predetta funzione, il DPO dovrà svolgere appositi Audit, sulla base del proprio piano annuale, garantendo la presenza in Fondazione per un numero di giornate sufficienti all'esecuzione di almeno n. 4 audit all'anno;
- b) svolgere per conto del titolare/responsabile, almeno 5 valutazioni d'impatto all'anno sulla protezione dei dati (DPIA) ai sensi della lettera c) del punto precedente.

3. Servizio di supporto metodologico e formativo al fine di rispondere agli obiettivi prefissati dalla normativa ossia la messa in atto di misure tecniche ed organizzative adeguate per garantire un livello di sicurezza appropriato in relazione ai rischi che il trattamento dati comporta;

Al DPO, competono nello specifico i seguenti compiti in ambito di sicurezza:

- a) valutare i rischi e definire le politiche di sicurezza: attività di valutazione, individuazione dei rischi ed attuazione di tutte le misure tecniche e organizzative adeguate per garantire e poter dimostrare che i trattamenti siano effettuati conformemente al GDPR;
- b) tenere ed aggiornare, per conto del titolare, il Registro delle attività di trattamento, nel rispetto di quanto prevede l'articolo 30 del GDPR, mediante apposito database informatico che consenta di effettuare query e generare report di tutte le informazioni di cui al predetto articolo; Il Registro delle attività di trattamento e degli aggiornamenti che dovessero essere eseguiti dovrà essere reso disponibile in ogni momento al Titolare del trattamento;
- c) supportare l'Amministrazione nella stesura, aggiornamento e implementazione della documentazione relativa al sistema aziendale privacy;
- d) supportare l'Amministrazione nella definizione delle linee guida, delle misure minime di sicurezza, dei documenti e/o delle convenzioni con terze parti per la regolamentazione all'utilizzo dei dati, individuazione di eventuali situazioni di contitolarità, nell'ambito dei nuovi modelli organizzativi di tipo trasversale, nonché aggiornamento o revisione delle clausole contrattuali standard da inserire nei testi dei contratti, degli atti e dei disciplinari di gara;
- e) individuare le azioni correttive tecniche ed organizzative, atte a ridurre i gap e le relative priorità, con particolare riferimento alla sicurezza informatica ed alle misure organizzative e tecniche adeguate da implementare;
- f) effettuare attività di supporto nell'individuazione degli Amministratori di Sistema interni ed esterni, ai sensi del Provvedimento del Garante privacy del 27 novembre 2008 (Misure e accorgimenti, prescritti ai titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di amministratore di sistema);
- g) effettuare l'analisi del sito web e la predisposizione di una Privacy Policy del sito web aziendale conforme alla normativa e revisione della Cookie Policy;
- h) supportare la Fondazione nella gestione documentale per tutta la documentazione prodotta sulla protezione dei dati, ai fini di esibizione a terzi, in linea con il principio di accountability;

- i) garantire la propria partecipazione nei casi in cui il Titolare coinvolga il DPO in questioni attinenti la protezione dei dati, sin dalla fase di progettazione di dette attività e comunque garantire la propria pronta reperibilità con le modalità specificate nel piano di lavoro.
- j) riferire direttamente alla Direzione Strategica della Fondazione riguardo alle indicazioni e/o raccomandazioni fornite nel quadro delle sue funzioni e fornire il report relativo al livello di conformità al GDPR;
- k) redigere una relazione semestrale delle attività svolte da sottoporre alla Direzione Strategica.

4. Elaborazione di un progetto formativo e di attività formativa per i dipendenti della Fondazione

All'aggiudicatario competerà la programmazione dell'attività di formazione e di aggiornamento annuale degli operatori, in accordo con la Fondazione, sulle problematiche e la legislazione concernente la materia del trattamento dei dati. Il DPO dovrà presentare in fase di offerta un programma con pianificazione giornate non inferiori a 6 annue.

5. Applicativo informatico per la gestione degli adempimenti legati all'applicazione del GDPR

Presso la Fondazione oggi è in uso il sistema MUA di SE.CO.GES SRL, a supporto della gestione degli adempimenti legati all'applicazione del GDPR.

A supporto della gestione dei processi in ambito di trattamento dei dati l'offerente è tenuto a mettere a disposizione e ad implementare un applicativo informatico equivalente per la gestione dei processi e degli adempimenti necessari alla Fondazione per garantire il completo rispetto di quanto previsto dal GDPR. A titolo non esaustivo si fa riferimento a: analisi dei rischi, adempimenti normativi in tema di misure di sicurezza, consensi personalizzati, informative, lettere di incarico, descrizione trattamenti, elenco software ed elenco strumentazione,

organigramma, personale, ruoli privacy, registro dei trattamenti, realizzazione DPIA, gestione del data breach, esercizio dei diritti da parte degli interessati, etc.

A tal fine l'offerente dovrà farsi carico, entro 30 giorni dalla data di stipula del contratto, dell'importazione di tutti i dati oggi presenti sul sistema in uso (MUA).

Al termine del contratto il DPO deve consegnare alla Fondazione tutti i dati contenuti nell'applicativo informatico senza alcun costo aggiuntivo.

4. Modalità di esecuzione del servizio

Nell'eseguire i propri compiti il responsabile della protezione dei dati considera debitamente i rischi inerenti al trattamento, tenuto conto della natura, dell'ambito di applicazione, del contesto e delle finalità del medesimo. Il DPO designato dovrà presentare al DEC un piano di lavoro che individui puntualmente le attività da realizzare secondo una scala di priorità definita in funzione del grado di rischio e della relativa tempistica attuativa riferita alle scadenze normative da rispettare.

La Fondazione, nella sua veste di titolare del trattamento, assicura che il responsabile della protezione dei dati sia tempestivamente e adeguatamente coinvolto in tutte le questioni riguardanti la protezione dei dati personali, in modo da potergli consentire di fornire una consulenza idonea. Ciò in particolare nel caso si verifichi una violazione dei dati (data breach).

Le analisi compiute dal DPO e le azioni correttive o migliorative proposte affinché la Fondazione si adegui al regolamento ed altre normative applicabili devono risultare da documenti scritti.

Il DPO riferisce direttamente al Direttore Generale della Fondazione per tutte le questioni o le decisioni strategiche o ritenute comunque di rilevante importanza. Per la definizione degli aspetti più operativi si rapporterà con il direttore dell'esecuzione del contratto designato dalla Fondazione e, quando necessario, con il "responsabile della sicurezza delle informazioni" aziendale. Al termine del servizio il DPO dovrà redigere una relazione finale sulle attività svolte e sulla attuale situazione in cui si trova la Fondazione rispetto alla attuazione della normativa sulla protezione dei dati personali. Il DPO deve garantire di poter essere contattato in modo semplice e diretto, oltre che dal titolare e dai suoi dipendenti, dall'autorità di controllo e dagli interessati. A tal fine dovrà mettere a

disposizione mezzi idonei e sicuri di comunicazione che consentano un contatto tempestivo, e in ogni caso dovrà mettere a disposizione almeno una linea telefonica e una casella di posta elettronica dedicate ed un modulo di contatto da pubblicare sul sito istituzionale della Fondazione.

La Fondazione provvederà ad inserire nelle informative, a pubblicare sul proprio sito istituzionale e a comunicare all'Autorità di controllo i dati di contatto ed il nominativo del DPO.

Il DPO non deve trovarsi in situazione che potrebbe anche potenzialmente configurare un conflitto di interessi con la Fondazione.

Il Soggetto Aggiudicatario, al fine di una maggior efficienza del servizio erogato in favore della Fondazione dovrà affiancare al DPO un team di collaboratori in grado di completare il profilo professionale del DPO come sopra definito e di svolgere le attività di consulenza e formative previste nel presente Capitolato di gara.

Si specifica che il Soggetto Aggiudicatario deve garantire nel Team specializzato di supporto le competenze giuridiche e informatiche (es. in ambito di sicurezza informatica e cyber risk) oltre che organizzative.

Si specifica, altresì, che ogni singolo componente del team specializzato non deve trovarsi in situazione che potrebbe anche potenzialmente configurare un conflitto di interesse con la Fondazione.

Per garantire le prestazioni previste dal presente articolo e dalle disposizioni in materia, il DPO, pur potendosi avvalere di un team (staff tecnico), funge da contatto principale; per tale ragione è necessaria una chiara ripartizione dei compiti del team.

Il DPO dovrà svolgere il proprio ruolo dedicando alla Fondazione un tempo adeguato rispetto ai compiti assegnati ed utilizzando le risorse umane e strumentali proprie. Al DPO è consentito l'accesso a tutte le strutture aziendali al fine di acquisire notizie, informazioni e documenti necessari per lo svolgimento dei propri compiti anche mediante interviste al personale.

Sono inoltre richieste le seguenti attività:

- supporto per la corretta gestione e eventuale implementazione di un sistema di videosorveglianza presso le sedi aziendali ai sensi delle disposizioni vigenti;

Per le predette attività deve essere garantita l'assistenza on site, pertanto ciascun concorrente dovrà presentare il proprio piano di lavoro nel quale saranno elencate le attività da svolgere e le relative tempistiche (cronoprogramma).

Al termine del contratto il DPO deve consegnare alla Fondazione il Registro del Data Breach se tenuto in forma cartacea, e tutti i dati contenuti nelle tabelle del database di gestione del registro in un formato di file leggibile mediante applicativi di uso comune.

5. Luogo della Fornitura

I servizi oggetto della fornitura, che verranno dettagliati nel prosieguo di questo documento, saranno erogati:

- Presso la Fondazione IRCCS Istituto Neurologico Carlo Besta;
- Presso le sedi del Fornitore per le attività a suo carico di gestione e coordinamento funzionali al servizio.

6. Orizzonte temporale del servizio

Il servizio ha durata di 24 mesi con decorrenza dalla data di sottoscrizione del contratto.

Ai sensi dell'art. 106, comma 12, D. Lgs. n. 50/2016, la stazione appaltante, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, può imporre all'appaltatore l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario.

La stazione appaltante si riserva, altresì, la facoltà ai sensi dell'art 106 comma 11 del DLgs 50/2016, di prorogare il contratto per il tempo strettamente necessario alla conclusione della procedura necessaria per l'individuazione di un nuovo contraente. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la stazione appaltante;

La Fondazione si riserva, infine la facoltà di procedere alla ripetizione del servizio per ulteriori 24 mesi ai sensi dell'art. 63 comma 5) del D. Lgs. n. 50/2016. La ripetizione del servizio avrà luogo

previa acquisizione da parte dell'UOC Provveditorato Economato, del certificato di regolare esecuzione attestata dal DEC.

In tali casi l'appaltatore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

7. Penali e sanzioni per eventuali inadempimenti

La società aggiudicataria è responsabile dell'esatto adempimento degli obblighi contrattuali e della perfetta riuscita del servizio offerto.

È responsabile, inoltre, degli eventuali danni comunque arrecati, sia alle persone, sia alle cose della Fondazione che a terzi nel corso dell'attività oggetto dell'appalto.

La contestazione di eventuali inadempienze sarà effettuata dal DEC, sentito il RUP, anche tramite posta elettronica non certificata. Il fornitore sarà tenuto a contro dedurre nei termini di massimo 7 giorni.

Le penali non potranno essere comunque superiori al 10% del valore complessivo del contratto. Fatta salva l'applicazione dell'esecuzione in danno e fatta salva la facoltà da parte della Fondazione di procedere alla risoluzione contrattuale qualora siano state applicate penali di importo superiore al 10% nell'arco dell'intero periodo del servizio per inadempienza agli obblighi contrattuali.

La Fondazione potrà applicare una penale pari a € 150,00/die per inadempimento delle prestazioni previste all'art. 3 del presente disciplinare.

Oltre alle penalità di cui sopra, resta impregiudicato il diritto, da parte della Fondazione, tramite il RUP, sentito il DEC, di decurtare dal compenso pattuito l'importo corrispondente alle prestazioni non eseguite, ovvero eseguite in modo imperfetto. L'addebito di penali non esclude il risarcimento di eventuali danni conseguenti causati dai disservizi per qualsiasi inadempimento totale o parziale delle prestazioni.

L'applicazione anche di una sola penale, non esclude la possibilità da parte della Fondazione tramite il RUP, di risolvere immediatamente il contratto ai sensi degli artt. 1453 e ss. del C.C. in considerazione della gravità dell'infrazione commessa.

Anche nel caso di risoluzione del contratto, la ditta dovrà garantire la continuità dei servizi di cui al presente appalto fino all'assegnazione dei servizi ad altra Ditta.

In caso di inadempimento per inosservanza/violazione delle disposizioni del presente capitolato, in relazione all'applicazione delle penali, il Dec trasmetterà nota formale al Rup per avvio del procedimento nella quale saranno indicate le motivazioni e la quantificazione delle penali. Il Rup a sua volta inoltrerà richiesta formale al contraente tramite pec per ricezione di eventuali deduzioni. Il contraente dovrà dare riscontro entro max 7 giorni dalla data di inoltro tramite pec. Il Rup, sentito il parere del Dec, comunicherà al contraente rigetto o accoglimento totale o parziale delle deduzioni. In caso di non accoglimento delle deduzioni verrà formalizzata in via definitiva l'applicazione della penale e l'istruttoria si riterrà conclusa.

In caso d'inadempimento delle disposizioni contrattuali, la Fondazione potrà rivalersi, sull'importo delle fatture in attesa di liquidazione.

Qualora l'inadempimento permanga, il RUP può riservarsi la facoltà di risolvere il contratto, fermo restando il pagamento delle penali.

La Fondazione, in caso di acquisto in danno presso terzi, è obbligata a darne comunicazione all'aggiudicatario inadempiente entro il termine di 30 giorni.

Resta ferma la risarcibilità dell'eventuale ulteriore danno subito dalla Fondazione.

Nel caso di incameramento totale o parziale della cauzione, la ditta dovrà provvedere alla ricostituzione della stessa nel suo originario ammontare.

L'applicazione di tre penalità di cui al precedente comma, autorizza la Fondazione a risolvere per giusta causa il contratto, con perdita del deposito cauzionale e diritto al risarcimento di ogni eventuale danno.

L'aggiudicatario non può opporre, ex art. 1462 c.c., eccezioni al fine di evitare o ritardare le prestazioni dovute e disciplinate dal presente Regolamento, dagli atti di gara e del contratto.

Tutte le riserve che l'aggiudicatario intende formulare a qualsiasi titolo, devono essere avanzate mediante comunicazione scritta alla Fondazione e devono essere adeguatamente motivate.

Le riserve, che siano state presentate nei modi sopra indicati, saranno prese in esame dalla stazione appaltante che emanerà gli opportuni provvedimenti.

Il DEC verificherà periodicamente la regolarità del contratto con le modalità di cui all'art 108, comma 3 e 4, del D.lgs. 50/2016, producendo relazione dettagliata al RUP mensilmente.

IL RUP

Dott. Claudio Di Benedetto

Pratica trattata da: dott.ssa Silvia D'Ambrosio